Esperienze multisensoriali legate ai castelli e ville della regione transfrontaliera per l'eccellenza nel turismo

Tra le varie attività realizzate nell'ambito del progetto MerlinCV(www.ita-slo.eu/merlincv) rientra anche la presentazione di una selezione di castelli e ville presenti sull'area di progetto. Essa rappresenta uno dei principali obiettivi di incremento dell'attrattività turistica e visibilità della regione transfrontaliera attraverso modelli sostenibili integrati che, sfruttando oltretutto il patrimonio culturale (castelli, palazzi, ville) come fattore di interesse turistico, favoriscono la creazione di prodotti turistici innovativi.

Costituiscono inoltre ulteriori elementi di attrazione turistica la posizione del territorio a ridosso del confine, le frequenti migrazioni e i diversi influssi che ancor oggi si riflettono nella cultura, lingua, storia, architettura e gastronomia locali. L'accessibilità e interconnesione del territorio, dotato altresì di una buona infrastruttura di collegamenti di trasporto, consentono di raggiungere, rapidamente e facilmente, le destinazioni selezionate, con la possibilità di visitare più siti in una giornata. Per questo motivo nel dépliant sono indicate le distanze tra i castelli e ville descritti e informazioni pratiche sulle modalità di visita, sulle condizioni di ingresso e accesso.

Nell'augurarvi una piacevole scoperta dei beni del patrimonio culturale selezionati, vi invitiamo a visitare anche i restanti luoghi di interesse.

Partner di progetto:

ZRS KOPER - CENTRO DI RICERCHE SCIENTIFICHE

Dipartimento di studi umanistici – Università Ca' Foscari di Venezia Turistično gostinska zbornica Slovenije – Camera per il turismo e

Comune di Salzano

ARIES Scarl, Camera di commercio del Friuli Venezia Giulia

Consorzio Comunità Collinare del Friuli

Comune di Pivka

Comune di Tolmin

Il palazzo Lantieri di Vipava

Sulla piazza principale di Vipava non potrete fare a meno di notare il palazzo barocco, frutto dell'intervento dei conti Lantieri che nel corso di tre generazioni hanno trasformato il borgo e la torre medievali in una perla del barocco. La decisione venne presa in vista della visita dell'imperatore Leopoldo (1660), tanto che l'anno 1659 o 1669 rappresentano una pietra miliare nella storia di questa struttura. Il palazzo, residenza di rappresentanza della famiglia nobiliare, era integrato con l'ambiente culturale e naturale. Il complesso barocco fungeva da centro amministrativo e sociale. Sito lungo un'importante asse viario il confortevole maniero, davanti al quale si estendeva un ricco parco abbellito con fontana e putti, in armonia con la vicina sorgente del fiume Vipava, ospitò nel XVII e XVIII secolo governatori e artisti (tra i quali figura il commediografo veneziano Carlo Goldoni). Degni di nota sono il soffitto affrescato, che rappresenta l'unico esempio rinvenibile sull'intero territorio sloveno, e il dipinto, conservato nella cappella, realizzato da G. Quaglio, principale pittore della Carniola di quel tempo. Il maniero, che è stato di recente oggetto di un radicale intervento di restauro, ospita la Scuola superiore di vitinicoltura ed enologia e doverso corsi di ricerca e formazione dell'Università di Nova Gorica. Nella cantina a volta è allestito il museo del vino.

Informazioni pratiche: possibilità di visitare il castello durante la visita guidata

del paese di Vipava (€ 70 – 90 / gruppo) CONTATTI: Ente per il turismo TRG Vipava, vipava@vipavskadolina.si



Fotografia tratta da: Ente per il turismo TRG Vipava

Villa Vipolže

Nel XVI secolo la famiglia Della Torre, che acquisì il castello nel 1460, lo trasformò in una imponente fortezza rinascimentale dotata di quattro torri, ispirata allo stile in voga all'epoca nell'Italia settentrionale (villa castello). Essa rappresenta uno dei principali avamposti asburgici di difesa dalla Serenessima. Dopo aver perso la propria funzione difensiva, la struttura venne ampliata all'inizio del XVII secolo in una villa manieristica e tardo barocca, mentre nel XIX secolo venne interessata da importanti interventi edili. Nel 1948 un incendio danneggiò il palazzo che fu restaurato nel 2015.

Oggi la Villa Vipolže è un luogo ideale per organizzare eventi culturali, incontri aziendali e matrimoni. La struttura dispone inoltre di uno spazio museale, un ristorante, aree allestite all'aperto, sei stanze e appartamenti. La struttura è circondata da un bellissimo parco con importanti esemplari di cipressi giganti.

Informazioni pratiche: visita solo su prenotazione

il biglietto di ingresso costa € 3.

Informazioni aggiuntive: info@vilavipolze.eu



MerlinCV







Progetto strategico co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale Strateški projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Ville e castelli

sull'area del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia

"Progetto strategico del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale."

www.ita-slo.eu/it/merlincv



Le rovine del castello

Kozlov rob sopra Tolmino

Sulla cima del colle sono oggi visibili le rovine di quella che fu un tempo la sede della più grande signoria dell'intera regione di Tolmino. La fonte scritta più antica a citare il suo primo proprietario risale al 1188, mentre nel 1194 venne menzionata anche la cappella di San Martino. Il patriarca di Aquileia e, successivamente, il principe concessero l'amministrazione del castello alle influenti famiglie nobiliari. Tra il XII e XVII secolo la fortezza, dove erano presenti militari e una cospicua quantità di armi, funse da presidio preposto al controllo del territorio, in particolare della linea di confine con la Repubblica di Venezia. La struttura venne danneggiata dai terremoti del 1348 e 1511. Dopo il 1651 la famiglia Coronini assunse la signoria e il capitanato di Tolmino abbandonando definitivamente, su concessione del principe, il castello per far erigere un nuovo edificio, dove ha oggi sede il museo di Tolmino. A partire dagli anni 90 del secolo scorso le rovine vennero riqualificate e l'area allestita in punto panoramico da dove si può godere di una suggestiva vista sulla conca di Tomino e sulle cime circostanti. Le rovine del castello sono state anche proclamate monumento culturale. Nell'ambito del progetto MerlinCV è stata realizzata la ricostruzione in 3D del castello di Kozlov rob, visibile all'indirizzo: www.kozlovrob.si

Informazioni pratiche: partendo da Tolmino il sito è raggiungibile in 30 minuti di cammino (lungo i sentieri Gozdna e Grajska pot), ingresso gratuito.



Fotografia tratta da: Museo di Tolmino - Tolminski muzej, 20200510_103408

Villa Pisani

La Villa Pisani è un monumentale villa di campagna in stile tardobarocco, situata nelle vicinanze di Stra. Rappresenta uno dei principali esempi di villa veneta della Riviera del Brenta che collega Venezia con Padova. La famiglia patrizia veneta dei Pisani commissionò la costruzione di numerose ville, conosciute con il nome di Villa Pisani, che sono disseminate nell'entroterra veneto. Il cospicuo e costoso progetto dell'architetto padovano Ruberti venne adeguato da due maestri. All'inizio del XVIII secolo Alvise Pisani, divenuto doge nel 1735, iniziò assieme al fratello i lavori di edificazione della villa. Nel 1807 Napoleone Bonaparte l'acquistò dalla famiglia Pisani, che si era fortemente indebitata per il vizio del gioco. Divenuta proprietà dello Stato nel 1814 la villa funse da luogo di villeggiatura per la nobiltà europea. Nel 1882 venne proclamata dal governo italiano monumento nazionale ma subì un forte degrado, con la conseguente distruzione del parco. La piscina monumentale fu costruita nel periodo in cui la villa venne affittata dall'Università di Padova. Nel 1934 fu parzialmente restaurata per ospitare il primo incontro ufficiale tra Mussolini e Hitler. Le ville e i parchi sono oggi musei nazionali o luoghi per mostre d'arte sponsorizzate.

Informazioni pratiche: biglietto d'ingresso a partire da € 7,50.

Informazioni aggiuntive:

cultura@comune.salzano.ve.it

Villa Donà Romanin-Jacur

L'edificazione della villa venne promossa dalla nobile famiglia veneta Donà nei primi decenni del XVII secolo sulle spoglie di una precedente casa padronale. Nel 1847 la famiglia ebrea di banchieri padovani Jacur acquistò il palazzo attorno al quale fece allestire un giardino all'inglese. Il nipote realizzò nel 1872 il complesso della filanda, noto per i suoi elementi architettonici d'avanguardia. Con l'acquisto di molti terreni da parte di Jacur, l'attività di produzione della filanda a vapore divenne particolarmente florida tanto che a Salzano nel XIX secolo si diffusero la coltura del gelso e l'apicoltura. Il parco e il corredo statuario furono seriamente danneggiati durante la seconda guerra mondiale, quando il complesso diventò sede del comando tedesco. Oggi la villa ospita il Comune di Salzano, mentre il suo immenso parco è stato adibito in giardino pubblico. La filanda è stata riqualificata in museo sulla silvicoltura, dotato anche di una nuova sala multimediale.

Informazioni pratiche: visite guidate su prenotazione.

Informazioni aggiuntive: cultura@comune.salzano.ve.it



 $Fotografia\ tratta\ da: www.comune.salzano.ve. it/myportal/C_H735/dettaglio/contenuto/villa-dona-romanin-jacur$

Castello di Colloredo di Monte Albano

Il periodo d'oro della struttura che rappresenta uno dei castelli del Friuli più sontuosi, è legato alla famiglia Colloredo. Esso veniva conosciuto anche come "il castello degli scrittori e dei cantastorie"; qui, infatti, vissero ed espressero la propria creatività il poeta secentesco Ermes da Colloredo, il grande scrittore ottocentesco Ippolito Nievo, che proprio nel maniero scrisse l'opera "Le confessioni di un italiano", nonché l'autore e viaggiatore Stanislao Nievo. Le origini trecentesche il Castello di Colloredo di Monte Albano costituì, fin dai primi tempi, un tipico esempio di castello "residenziale", come lo testimoniano i lacerti della decorazione di Giovanni da Udine, allievo del Raffaello. Prima del terremoto del 1976, il castello era costituito da un nucleo centrale, tre torri e due ali. Una triplice cinta di mura con perimetro ellittico è ancora presente. Oggi, in attesa della ricostruzione dell'intero complesso, è visibile la torre con l'orologio e l'ala ovest, dove ha sede la Comunità Collinare del Friuli.

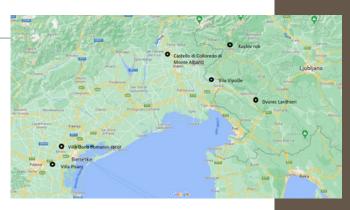
A partire dal mese di agosto 2022 sarà a disposizione dei visitatori uno speciale video dedicato alla storia del castello.

 Informazioni
 pratiche:
 Ingresso
 gratuito
 previa
 prenotazione

 (proloco.colloredodimonte albano@gmail.com).



Fotografia tratta da: Comunità Collinare del Fri



DISTANZE

Le ville e castelli descritti sono situati nell'area di progetto che comprende le regioni transfrontaliere in Italia e Slovenia. Viste le esigue distanze, in una sola giornata è possibile visitare più siti. Nell'invitarvi a scoprire questi luoghi, di seguito vengono indicate, ai fini di facilitare la pianificazione dell'itinerario, le distanze e i tempi di percorrenza tra i diversi luoghi di interesse. Durante la stagione turistica, nei fine settimana o in occasione di grandi manifestazioni i tempi potrebbero risultare maggiori.

Ogni percorso è personalizzabile.

Posizione dei castelli e ville presenti nell'area di programma e relative distanze:

- Palazzo Lantieri Villa Vipolže, 42,6 km, 35 minuti
- Villa Vipolže rovine del castello Kozlov rob, 39,9 km, 51 minuti
- rovine del castello Kozlov rob Castello di Colloredo di Monte Albano, 72,5
 km. 1 ora e 19 minuti
- Castello di Colloredo di Monte Albano Villa Donà Romanin Jacur, 144 km, 1 ora e 32 minuti
- Villa Donà Romanin Jacur Villa Pisani, 19,5 km, 24 minuti

Fonte: Google maps

Viri:

- piattaforma MerlinCV
- www.vipavskadolina.si/odkrivaj/dediscina/kulturna-dediscina/gradovi-indvorci
- · www.pivka.si
- www.parkvojaskezgodovine.si/razstava-o-dvorcu-ravne
- www.tol-muzej.si/spomeniki/razvaline-gradu-na-kozlovem-robu
- · www.sl.wikipedia.org/wiki/Vila_Pisani,_Stra
- · www.villapisani.beniculturali.it/
- www.villevenete.net www.filandadisalzano.it/la-villa-veneta
- www.caseusveneti.it/territori/villa-dona-dalle-rose-romanin-jacur/
- www.comune.salzano.ve.it/myportal/C_H735/dettaglio/contenuto/villadona-romanin-jacur
- www.it.wikipedia.org/wiki/Colloredo_di_Monte_Albano
- www-google.com/maps www.hribi.net

Autore del dépliant: Fedja Pobegajlo, direttrice della Camera per il turismo e l'accoglienza della Slovenia Grafica: Phd Rebeka Mežan, esperta presso la Camera per il turismo e l'accoglienza della Slovenia

